



**400 euro a pratica** è il risparmio dovuto alle misure di semplificazioni che dovrebbero aversi per lo sportello unico delle imprese

**4.250 militari nelle strade** impegnati nei quartieri difficili delle grandi città e il loro impegno viene prorogato per due semestri «senza altre spese».

**6 mesi è il tempo di proroga** per gli sfratti. La misura riguarda i «residenti in comuni ad alta tensione abitativa e quelli con più di 10mila abitanti»

sai parziali- per i piccoli azionisti e obbligazionisti di Alitalia. Sempre a vantaggio delle imprese verranno messi sul mercato 5 miliardi di metri cubi di gas a prezzi calmierati. Qualche novità è registrata anche nei cinque punti del cosiddetto pacchetto-Sacconi, tutto dedicato al welfare. Riguardano gli ammortizzatori sociali, ma non toccano i precari con contratti a termine né i collaboratori che si ritrovano senza tutela. I lavoratori in cassaintegrazione possono essere impiegati in corsi di formazione in azienda che pagherà la differenza tra l'indennità di cig e la retribuzione intera. I lavoratori in cig o in mobilità che vogliono costituire una cooperativa o darsi al lavoro autonomo possono avere il sussidio previsto in un'unica soluzione. Passa dal 60 all'80% della retribuzione il sussidio ai lavoratori che hanno contratti di solidarietà. Le

### Conferma

Detassazione al 50% dei costi per l'acquisto di macchinari

aziende che assumono lavoratori in ammortizzatori sociali avranno incentivi. I lavoratori in cig o in mobilità potranno fare lavori occasionali con il cosiddetto voucher.

### COMMISSARI PER LE OPERE

Interessante sarebbe l'abolizione del ticket sulle visite specialistiche se fosse cosa fatta. Non lo è, «è rinviata al dialogo con le Regioni», ha precisato il ministro Sacconi. Quindi per ora è solo un annuncio, da discutere come pure il taglio alla spesa farmaceutica il cui tetto passa dal 13,6% al 13,3%. L'auspicio che non sia lo stesso per la stretta su paradisi fiscali, una norma antievasione. Spiega Tremonti: «Tutti i capitali che si trovano nei paradisi fiscali e non sono denunciati», «sono da considerarsi, ai fini fiscali, il prodotto dell'evasione fiscale». Foriera di sviluppi è la norma che prevede una corsia preferenziale per le infrastrutture: per sbloccare gli investimenti privati sarà possibile per il governo dichiarare lo «stato di emergenza» e nominare un Commissario. Infine, una boccata di ossigeno per l'emergenza casa: c'è una proroga del blocco degli sfratti. ♦

### Maramotti



## Bersani: «Solo pillole Non è un intervento contro la crisi»

### La bocciatura del Pd

Per Confindustria un passo importante, ma non risolutivo. Basterà a ricucire i rapporti con Berlusconi? Dal Pd e dalla Cgil bocciature senza appello. Bersani: «Solo pillole, non chiamiamola manovra anti-crisi».

#### LAURA MATTEUCCI

MILANO  
lmatteucci@unita.it

«Solo le solite piccole pillole. Alcune male non fanno, ma non chiamiamola manovra anti-crisi». Pierluigi Bersani del Pd boccia il decreto d'estate, perché di «soldi veri» non se ne vedono. «È da un anno che noi invochiamo una vera manovra, e ancora non c'è. Siamo gli unici al mondo a non averla». Perché «non si può andare avanti a pezzettini», serve «roba seria, di un punto di pil». Ovvero, qualcosa come 14 miliardi di euro, altro che i 2 di cui parla il governo. Del resto, continua Bersani, «la detassazio-

ne degli utili arriva dopo mesi in cui si è chiuso il rubinetto, bloccando le politiche industriali che c'erano per l'innovazione». Meno *tranchant* il giudizio di Emma Marcegaglia, presidente di Confindustria: «Alcune richieste degli imprenditori sono state accettate. Sono misure non risolutive, bisognerà fare ancora di più. Ma il nostro giudizio è complessivamente positivo». Può tirare un mezzo sospiro di sollievo Berlusconi, visto che l'obiettivo della manovra era sostanzialmente quello di appianare gli increspati rapporti con i confindustriali. A Marcegaglia sono piaciuti, oltre alla Tremonti-ter, l'istituzione di commissari ad acta per le grandi infrastrutture di reti e la norma per calmierare il prezzo del gas.

#### (ALTRE) DOMANDE AL PREMIER

Le pone il deputato Pd Francesco Boccia: «Se, come dice il premier, è vero che i lavoratori sono il capitale sociale più importante, per quale motivo non

è prevista nessuna misura che aiuti ad alzare i redditi dei lavoratori? Perché gli sgravi fiscali si fanno alle imprese e non agli operai con figli? L'ipocrisia del governo e la sua superficialità non faranno altro che aggravare la recessione».

E sulla stessa linea i commenti del sindacato. «Provvedimenti inadeguati e insufficienti», dice il segretario confederale Cgil, Agostino Megale. «Non comprendono misure adatte né a sostenere i redditi da lavoro dipendente e da pensione, né a sostenere quella parte dell'occupazione precaria, come molti lavoratori a termine o in collaborazione, che con la crisi si trovano disoccupati e scoperti». Raffaele Bonanni, segretario Cisl, sceglie la strada della me-

### Cgil

«Per dipendenti, precari, pensionati non c'è niente»

diazione: «È positivo il potenziamento della cassa integrazione straordinaria ed il rafforzamento dei contratti di solidarietà», dice. Per Renato Polverini, Ugl, «la manovra doveva essere l'occasione per dare risposte anche all'emergenza redditi su cui riteniamo si debba ulteriormente intervenire. Si deve aumentare il potere d'acquisto di salari e pensioni e insistiamo sulla necessità che ciò avvenga attraverso la leva fiscale, riducendo le tasse sui redditi, così come sul lavoro. Da questo punto di vista siamo fortemente in ritardo». ♦

### RIMBORSO

**Alitalia, beffa per azionisti e obbligazionisti**

Il decreto fiscale all'esame del governo prevede l'innalzamento al 70,97% del rimborso dovuto agli obbligazionisti Alitalia e un risarcimento pari al 50% per i possessori di azioni con titoli di stato. Il controvalore è quello dell'ultimo mese cioè 0,22 euro. Un truffa. Il titolo era fuori contrattazione. Rimane il tetto di 100mila euro per il rimborso agli obbligazionisti; limite di 50mila euro per gli azionisti.